

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Rosmini”

Via Diaz,44 - c.a.p. 20021 Bollate (MI)– Tel.02 33300712 -fax. 02-3506885
(cod. fiscale 97632260150) - (cod. mecc.:MIIC8ED00Q)

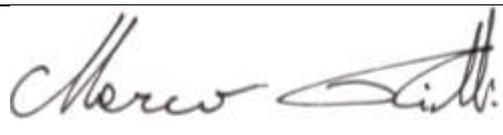
Sito Web : www.icr.edu.it - E MAIL istituzionale : MIIC8ED00Q@istruzione.it

E-mail segreteria : segreteria@icr.edu.it – posta PEC : MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it

**PROCEDURE AZIENDALI DI GESTIONE DEI RISCHI BIOLOGICI
DA ESPOSIZIONE AL VIRUS SARS-COV-2
PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID-19**

SEDE LEGALE

Via Diaz, 44 - c.a.p. 20021 Bollate (MI)

DATORE DI LAVORO	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Salvatore Biondo	Salanitri Nunzio
	
MEDICO COMPETENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Mauro Matteo Balsamà	Marco Piatti
	

N.	Data	Oggetto
0	26/2/2020	Stesura documento (v19cv1)
1	2/3/2020	Aggiornamento (v19cv2)
2	8/3/2020	Aggiornamento (v19cv3)
3	17/3/2020	Aggiornamento (v19cv4)
4	6/4/2020	Aggiornamento (v19cv5)
5	20/4/2020	Aggiornamento (v19cv6)
6	28/4/2020	Aggiornamento (v19cv7)
7	22/5/2020	Aggiornamento (v19cv8)
8	25/5/2020	Aggiornamento (v19cv9)
9	1/6/2020	Aggiornamento (v19cv10)
10	11/6/2020	Aggiornamento (v19cv11)
11	13/8/2020	Aggiornamento (v19cv12)
12	5/9/2020	Aggiornamento (v19cv13)
13	29/10/2020	Aggiornamento (v19cv14)
14	04/03/2021	Aggiornamento (v19cv15)
15	8/9/2021	Aggiornamento (v19cv16)

Sommario

1. PREMESSA	5
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI INTERPRETATIVE	6
3. IL CORONAVIRUS	8
3.1 Virus e malattia.....	8
3.2 Varianti del virus	8
3.3 Sintomi.....	8
3.4 Trasmissione	8
3.5 Definizioni	9
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-CoV-2.....	11
4.1 Esito della valutazione del rischio	12
5. AGGIORNAMENTI E INTEGRAZIONI DEL DVR	13
6. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19	16
6.1 Mappatura degli spazi e integrazione degli arredi.....	16
6.2 Nomina dei referenti COVID	17
6.3 Regole preventive	17
6.4 Misure informative	18
6.5 Formazione del personale e degli alunni	19
6.6 Didattica digitale integrata	19
6.7 DPI e altri dispositivi di prevenzione e protezione	19
7. SANIFICAZIONE DI SUPERFICI E AMBIENTI	22
7.1 Definizioni	22
7.2 Prodotti da utilizzare	22
7.3 Sanificazione ordinaria	23
7.4 Sanificazione straordinaria	25
7.5 Raccomandazioni per lo svolgimento delle procedure di sanificazione	26
8. GESTIONE DEI RIFIUTI	27
9. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	28
9.1 Locale di primo isolamento.....	28
9.2 Aule didattiche.....	28
9.3 Aule attrezzate, laboratori e biblioteca	28
9.4 Servizi igienici e spogliatoi.....	29
9.5 Sala riunioni e spazi analoghi.....	29
9.6 Educazione fisica e palestre	29
10. PROCEDURE OPERATIVE	31
10.1 Regole per l'accesso e l'uscita.....	31
10.2 Intervallo	32
10.3 Distributori automatici di snack e bevande	32
10.4 Ascensori	32
10.5 Corridoi	32
10.6 Distanze interpersonali.....	32
10.7 Aerazione degli ambienti.....	32
10.8 Rilevazione della temperatura corporea.....	33
10.9 Uscite didattiche	33
10.10 Attività aggregative	34
11. ASPETTI SANITARI	35
11.1 Gestione di persona sintomatica a scuola.....	35

11.2	Gestione di persona sintomatica a casa.....	36
11.3	Catena di trasmissione non nota.....	36
11.4	Misure di quarantena e di isolamento.....	36
11.4	Sorveglianza sanitaria eccezionale e lavoratori fragili	38

1. PREMESSA

La presente integrazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) è stata redatta secondo quanto indicato dal *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021-2022)*, che prescrive che "ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il Documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

Sono riportate le misure organizzative e procedurali adottate dal Dirigente scolastico per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus nei locali e negli ambienti di competenza dell'Istituto.

Le misure descritte di seguito devono essere adottate da tutto il personale scolastico e dagli utenti (alunni e genitori).

Questo documento rappresenta formalmente un protocollo operativo e si propone di:

- integrare la valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione di COVID-19 e aggiornare le procedure di prevenzione e contenimento già adottate;
- fornire, attraverso la sua capillare diffusione, al personale scolastico e alle famiglie uno strumento di pratico utilizzo sulle misure di sicurezza da attuare.

Il documento è stato redatto dal Comitato per l'individuazione, l'applicazione e la verifica delle misure di contenimento, costituito dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Medico competente
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La costituzione del Comitato è stata formalizzata tramite apposito verbale allegato al presente protocollo.

Tutti gli aggiornamenti del presente protocollo verranno formalizzati tramite verbale sottoscritto dai membri del Comitato e allegati al documento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI INTERPRETATIVE

Il presente documento è stato redatto tenendo conto delle raccomandazioni del “Piano scuola 2021-2022”, che evidenzia l’esigenza di bilanciare sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione.

Si è inoltre fatto riferimento alle seguenti norme e fonti interpretative.

- DPCM emanati durante il periodo dell’emergenza sanitaria
- ISS Rapporto n. 41/2021 del 01/09/2021 “Indicazioni strategiche *ad interim* per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)”
- Ministero dell’Istruzione 14/08/2021 “Protocollo di Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico 2021-2022, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19”
- Ministero della Salute Circolare 36254 del 11/08/2021 “Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta”
- Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111, “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”
- Ministero della Salute Circolare n. 35309 del 4/8/2021 “Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19”
- Legge 23 luglio 2021, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”
Ministero della Salute Circolare n. 22746 del 21/05/2021 “Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2”
- ISS Rapporto n. 11/2021 del 18/04/2021 “Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”
- Ministero della Salute Nota n. 15127 del 12/04/2021 “Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia COVID-19 correlata”
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021
- Ministero dell’Istruzione Ordinanza n. 134 del 9/10/2020 “Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22”
- Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della Direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”
- Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Circolare interministeriale del 4 settembre 2020, n. 13 “Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato”
- Circolare Interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 “Aggiornamenti e chiarimenti per lavoratori e lavoratrici ‘fragili’”
- INAIL “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche Istruzioni per l’uso”, settembre 2020
- ISS Rapporto COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

- Ministero dell’Istruzione Protocollo d’intesa n. 87 del 6/08/2020 “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19”
- ISS Rapporto COVID-19 n. 19/2020 del 13/07/2020 “Raccomandazioni *ad interim* sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi”
- Legge 6 giugno 2020, n. 41 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”
- ISS Rapporto COVID-19 n. 33 del 25/05/2020 “Indicazioni sugli impianti di ventilazione e climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”
- Ministero della Salute Circolare 17644 del 22/05/2020 “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”
- ISS Rapporto COVID-19 n. 33/2020 del 25/5/2020 “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/ climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”
- ISS Rapporto COVID-19 n. 26/2020 del 18/5/2020 “Smaltimento mascherine e guanti monouso”
- ISS Rapporto COVID-19 n. 21/2020 del 3/5/2020 “Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico recettive, e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzati durante la pandemia COVID-19”
- Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, art. 29bis (*Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19*), coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”
- Regione Lombardia Decreto n. 520 del 01/04/2020 “Disposizioni urgenti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”
- INAIL “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, aprile 2020”
- Ispettorato Nazionale del Lavoro Nota 23 marzo 2020 prot. n. 2201 “Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 - attività indifferibili nei procedimenti ad istanza di parte”
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”
- Ministero della Salute Circolare n. 5443 del 22/02/2020 “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti”
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”

3. IL CORONAVIRUS

(Fonte: Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con ISS)

3.1 Virus e malattia

La sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) è il nome dato al nuovo coronavirus del 2019. COVID-19 è il nome dato alla malattia associata al virus.

SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo.

I coronavirus sono virus che circolano tra gli animali e alcuni di essi infettano anche l'uomo.

I pipistrelli sono considerati ospiti naturali di questi virus, ma anche molte altre specie di animali sono considerate fonti. Per esempio, il Coronavirus della sindrome respiratoria del Medio Orientale (MERS-CoV) viene trasmesso all'uomo dai cammelli e la sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-1 (SARS-CoV-1) viene trasmesso all'uomo dallo zibetto.

I virus che causano il COVID-19 e l'influenza stagionale vengono trasmessi da persona a persona e possono causare sintomi simili, ma sono molto diversi e non si comportano allo stesso modo.

3.2 Varianti del virus

I virus, in particolare quelli a RNA come i coronavirus, evolvono costantemente attraverso mutazioni del loro genoma. Mutazioni del virus Sars-CoV-2 sono state osservate in tutto il mondo fin dall'inizio della pandemia. La maggior parte delle mutazioni non ha un impatto significativo; qualcuna, invece, può dare al virus alcune caratteristiche, come un vantaggio selettivo rispetto alle altre attraverso una maggiore trasmissibilità, una maggiore patogenicità con forme più severe di malattia o la possibilità di aggirare l'immunità precedentemente acquisita da un individuo o per infezione naturale o per vaccinazione. In questi casi, le mutazioni diventano motivo di preoccupazione, perciò devono essere monitorate con attenzione.

3.3 Sintomi

I sintomi di COVID-19 variano in base alla gravità della malattia, dall'assenza di sintomi a febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare. I casi più gravi possono presentare polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto e altre complicazioni, tutte potenzialmente mortali.

Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia) sono stati riconosciuti come sintomi di COVID-19.

Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.

Le persone di età superiore ai 60 anni, quelle con patologie preesistenti – come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche e cancro – e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia. Gli uomini appartenenti a questi gruppi sembrano essere a rischio leggermente maggiore rispetto alle donne.

Nei dati riportati i bambini rappresentano una piccola percentuale dei casi di COVID-19; sembrano avere la stessa probabilità degli adulti di essere infettati da SARS-CoV-2, ma tendono ad avere un rischio molto inferiore di sviluppare sintomi o malattie gravi.

Negli adolescenti si osserva una maggiore trasmissibilità.

3.4 Trasmissione

Il coronavirus SARS-CoV-2 viene trasmesso principalmente tramite droplet e aerosol da una persona infetta quando starnutisce, tossisce, parla o respira e si trova in prossimità di altre persone. Il virus è stato anche isolato da feci di casi positivi, indicando che anche la trasmissione fecale-orale potrebbe essere una via di infezione. L'infezione può avvenire tramite inalazione o contatto con superfici contaminate. Per questo è

essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici.

Il virus può sopravvivere sulle superfici da poche ore (rame, cartone) a giorni (plastica e acciaio inossidabile). Tuttavia, la quantità di virus vitale diminuisce nel tempo e potrebbe non essere sempre presente in quantità sufficiente da causare l'infezione.

Il periodo di incubazione per COVID-19 (cioè il tempo che intercorre tra l'esposizione al virus e l'insorgenza dei sintomi) è attualmente stimato tra 1 e 14 giorni.

È noto che il virus può essere trasmesso quando le persone infette presentano sintomi come la tosse. Una persona infetta può anche trasmettere il virus fino a due giorni prima che si manifestino i sintomi; la portata con cui tali infezioni asintomatiche contribuiscono alla trasmissione non è attualmente chiara.

Il periodo infettivo può iniziare uno o due giorni prima della comparsa dei sintomi, ma è probabile che le persone siano più contagiose durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto aspecifici. Si stima che il periodo infettivo duri da 8 a 10 giorni nei casi moderati e in media fino a due settimane nei casi gravi.

Tutti i casi sospetti devono essere sottoposti a test; se confermati, devono essere isolati e, a seconda della gravità della loro malattia, ricevere cure mediche. L'isolamento interrompe la catena di trasmissione del virus.

3.5 Definizioni

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria), indipendentemente dal fatto che abbia richiesto o meno il ricovero in ospedale, unitamente a pregressi contatti con casi conclamati (anche solo probabili).

Per la definizione di caso COVID-19 sospetto o confermato per variante VOC, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute n. 22746 del 21/05/2021.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2 o presso laboratori regionali di riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Contatto stretto o ad "alto rischio"

Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal *setting* in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Contatto a “basso rischio”

Per contatto a “basso rischio” si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-CoV-2

Il SARS-CoV-2 è attualmente classificato nel **gruppo 3** (DLgs 81/08, Allegato XLVI) degli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo: "un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche" (DLgs 81/08, art. 268).

Il SARS-CoV-2 è un virus in diffusione tra la popolazione. Secondo l'OMS, e sulla base dei dati al momento disponibili, il motore principale della trasmissione è il contatto con i casi sintomatici.

Nell'Istituto scolastico qualsiasi attività che comporti il contatto e l'aggregazione con altre persone può essere fonte di potenziale esposizione; tutti i lavoratori, pertanto, sono da considerare a rischio di esposizione all'agente biologico.

Per la valutazione del rischio biologico si è fatto riferimento alla metodologia proposta dall'INAIL (Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, aprile 2020).

L'INAIL ha classificato il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in ambito lavorativo secondo **tre variabili**.

Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative; questa variabile può assumere valori da 0 (probabilità bassa) a 4 (probabilità alta).

Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità; questa variabile può assumere valori da 0 (lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo) a 4 (lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo).

Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda; questa variabile può assumere valori da 1,00 (presenza di terzi limitata o nulla) a 1,50 (aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata).

Il Documento tecnico dell'INAIL classifica il settore scolastico con un livello di rischio integrato medio-basso e un rischio di aggregazione medio-alto; ne consegue che **l'aggregazione è l'elemento principale del rischio** nelle scuole con un'elevata complessità di gestione.

Sulla base delle tre variabili, l'INAIL colloca il settore dell'istruzione nel livello di rischio **medio-basso**.

Per la **valutazione specifica del rischio** si è applicato il seguente modello:

$$R = T \times C \times N \times V \times K$$

dove

T è il tasso di mortalità

C è la contagiosità

N è il numero di persone al giorno con le quali un lavoratore ha contatti stretti di tipo non protetto per effetto della sua mansione o dell'organizzazione lavorativa (utenti esterni, utenti interni, mensa, spogliatoi, macchinette del caffè, riunioni, colleghi con cui si condividono spazi ristretti)

V dipende dalla dislocazione per motivi di lavoro in aree geografiche diverse da quella abitativa, con % di covid+ differenti

K è un coefficiente che dipende dal tipo di popolazione (K è pari a 1 per la popolazione, in ambito sanitario assume valori tra 2 e 3).

Per i parametri considerati si assumono i seguenti valori:

T = attualmente 6,6%

C = nel contesto scuola è pari a 1 (uguale a quello della popolazione)

V = nel contesto scuola è pari a 1 (l'area abitativa coincide con quella di lavoro ovvero la regione)

K = 1

4.1 Esito della valutazione del rischio

SCENARIO ESPOSITIVO: CONDIVISIONE DI SPAZI STRETTI CON COLLEGHI						
Gruppo omogeneo	T	C	N	V	K	R
Assistenti amministrativi	0,066	1	4	1	1	0,264
Collaboratori scolastici	0,066	1	2	1	1	0,132
Assistenti tecnici	0,066	1	2	1	1	0,132
Docenti	0,066	1	0	1	1	0
SCENARIO ESPOSITIVO: INTERAZIONI CON COLLEGHI						
Gruppo omogeneo	T	C	N	V	K	R
Assistenti amministrativi	0,066	1	2	1	1	0,132
Collaboratori scolastici	0,066	1	1	1	1	0,066
Assistenti tecnici	0,066	1	1	1	1	0,066
Docenti	0,066	1	0	1	1	0
SCENARIO ESPOSITIVO: INTERAZIONI CON UTENTI ESTERNI						
Gruppo omogeneo	T	C	N	V	K	R
Assistenti amministrativi	0,066	1	1	1	1	0,066
Collaboratori scolastici	0,066	1	2	1	1	0,132
Assistenti tecnici	0,066	1	1	1	1	0,066
Docenti	0,066	1	0	1	1	0
SCENARIO ESPOSITIVO: RIENTRO STUDENTI						
Gruppo omogeneo	T	C	N	V	K	R
Assistenti amministrativi	0,066	1	100	1	1	6,6
Collaboratori scolastici	0,066	1	150*	1	1	9,9
Assistenti tecnici	0,066	1	150*	1	1	9,9
Docenti	0,066	1	150*	1	1	9,9

* Per contenere il livello di rischio, il numero di contatti deve essere limitato a tale valore.

COLORE	VALORE NUMERICO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
	$0,5 < R \leq 1$	Accettabile	Norme igieniche generali
	$1 < R \leq 2$	Basso	Norme igieniche generali
	$2 < R \leq 8$	Medio	Norme igieniche generali + Misure specifiche di prevenzione e protezione
	$8 < R \leq 10$	Alto	Misure specifiche di prevenzione e protezione urgenti
	$10 < R \leq 16$	Inaccettabile	Sospensione temporanea dell'attività a rischio e attuazione immediata degli interventi

La stima numerica del rischio (R) e il corrispondente livello di rischio permettono di individuare una scala di priorità delle misure di prevenzione e protezione da attuare. La priorità delle misure da adottare è indicata come segue:

- 1 misure immediate
- 2 misure a breve termine
- 3 misure a medio termine
- 4 misure a lungo termine.

5. AGGIORNAMENTI E INTEGRAZIONI DEL DVR

Alla luce della valutazione del rischio da SARS-CoV-2, occorre adottare una serie di azioni, a integrazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR), atte a prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 negli edifici dell'Istituto, contribuendo così alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

AGGIORNAMENTO	MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ
Cassetta di primo soccorso	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Dotare la cassetta di primo soccorso di un pallone Ambu per l'eventuale supporto dell'attività respiratoria	2
Prevenzione e controllo della Legionella	<i>A carico dell'Ente Locale</i> Eeguire un trattamento di sanificazione "shock" dell'impianto idrico (si veda anche Rapporto ISS n. 21/2020)	2
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Prima di utilizzare l'acqua presente nell'impianto idrico, lasciare scorrere per diversi minuti l'acqua fredda e poi quella calda alla massima temperatura	2
Fattori di rischio indoor (allergie, asma)	<i>A carico dell'Ente Locale</i> Eeguire un trattamento di sanificazione "shock" degli impianti di ventilazione/condizionamento (si veda anche Rapporto ISS n. 21/2020)	2
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Non consentire l'uso di tali impianti sino ad avvenuta sanificazione	2
Addetti antincendio/primo soccorso	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Alla riorganizzazione dei turni di lavoro rivalutare le nomine delle figure sensibili, così da garantire costantemente tali figure anche nella nuova condizione	1
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Considerata l'introduzione di massicce quantità di liquidi infiammabili (disinfettanti, gel idroalcolico ecc.), programmare l'incremento numerico degli addetti antincendio, nella misura del 20%	2
Deposito di liquidi infiammabili Il limite di liquidi infiammabili (gel igienizzante, alcol per la sanificazione ecc.) imposto dal DM 26/8/92 per ciascun edificio è di 20 litri; poiché tale limite sarà verosimilmente almeno occasionalmente superato, devono essere adottate ulteriori misure di sicurezza	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Informare gli addetti della squadra antincendio sull'ubicazione e sul quantitativo dei liquidi infiammabili	1
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Custodire i liquidi infiammabili in contenitori o armadi metallici, con bacino di contenimento, nel quantitativo massimo per singolo contenitore/armadio di 10 litri	2
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Se si eccedono i 50 litri complessivi di liquidi infiammabili, richiedere all'Ente Locale l'installazione di almeno un ulteriore estintore idoneo per fuochi di classe B (classe minima 89B)	1

AGGIORNAMENTO	MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ
Lavoro solitario Viste le nuove disposizioni concernenti la riorganizzazione dei turni di lavoro e la riduzione del numero di persone presenti contemporaneamente, qualora il lavoro isolato dovesse verificarsi con cadenza superiore a 1 volta al mese, si dovranno adottare idonei dispositivi DUT - dispositivi uomo a terra, redigendo apposita procedura e svolgendo specifica formazione	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Se necessario, introdurre l'uso del DUT, prevedendo la predisposizione di idonee procedure e la formazione per il personale	1
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Accertare l'idoneità del personale coinvolto nel lavoro solitario (da parte del Medico Competente)	1
Flessibilità dell'orario di lavoro Ai sensi dei provvedimenti normativi emanati in seguito alla pandemia, è stata adottata una modalità di lavoro agile nonostante l'assenza degli accordi previsti dall'art. 21 della Legge 81/2017	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Visto il protrarsi della situazione, valutare l'adozione degli accordi di cui alla Legge 81/2017	4
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Con cadenza annuale, diffondere al personale l'informativa sulla sicurezza prevista dalla Legge 81/2017, art. 22)	1
Valutazione del rischio stress da lavoro correlato (SLC)	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Procedere nel periodo estivo a un aggiornamento in via eccezionale della valutazione, per permettere al Gruppo di valutazione di proporre soluzioni idonee alla gestione dello SLC indotto dalla situazione di epidemia	4
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Programmare l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico e welfare	4
Valutazione del rischio chimico	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Fornire al RSPP le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la sanificazione, in particolare dei prodotti contenenti cloro per i quali va attivata la sorveglianza sanitaria	1
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Formare/addestrare all'utilizzo dei DPI di III categoria.	1
Tutela delle lavoratrici madri	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> A prescindere dal gruppo omogeneo lavorativo di appartenenza (collaboratori scolastici, docenti, amministrativi ecc.), avviare le procedure per la richiesta di astensione dal lavoro per la lavoratrice in stato di gravidanza, non essendo note le conseguenze del virus sulla gravidanza e nel feto (Ispettorato Nazionale del Lavoro Nota n. 2201 del 23/3/2020, punto 2)	1
Formazione	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Come previsto dall'art. 2, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, all'interno dei corsi di formazione per la sicurezza a scuola, obbligatori ai sensi del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, nel modulo relativo ai rischi specifici dedicare almeno un'ora alle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19	1
	<i>A carico della Direzione Scolastica</i> Promuovere l'adesione alla campagna vaccinale di personale e studenti come mezzo fondamentale per la ripresa delle attività scolastiche e sociali	1

AGGIORNAMENTO	MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ
Sorveglianza sanitaria	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Sentito il parere del Medico Competente, effettuare un'attenta valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per i lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio. Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci a oggi evidenze che indichino l'incidenza del virus sul feto (fonte: <i>The Lancet</i>)</p>	1
	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio (INAIL Documento tecnico 20/4/20 e DL 19/5/2020, n. 34, art. 83)</p>	1
	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Prima presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione, il Medico Competente sottopone a visita medica i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia</p>	1
Prove di evacuazione	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Fino al termine del periodo di emergenza sanitaria, le prove di evacuazione avverranno nel rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente documento; in caso di reale emergenza, l'applicazione delle disposizioni COVID non assume rilevanza; sarà inoltre coinvolta 1 sola classe per volta</p>	1
INTEGRAZIONE	MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Stipulare o modificare/aggiornare il DUVRI per le aziende in appalto (servizio mensa, manutenzione informatica, distributori automatici ecc.) armonizzando il Protocollo di sicurezza anticontagio del committente con quello dell'impresa appaltatrice, e riportando quanto di interesse nei DUVRI (ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008); tale disposizione dovrà essere comunicata all'Ente Locale per gli appalti di cui questo soggetto risulta committente</p>	1
	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nell'Istituto (es. addetti al servizio mensa, manutentori, fornitori ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili per individuare eventuali contatti stretti</p>	1
	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> L'azienda committente e la Direzione Scolastica devono fornire all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente documento e devono vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni</p>	1
Locale di primo isolamento	<p><i>A carico della Direzione Scolastica</i> Data l'elevata probabilità che si presentino casi positivi, predisporre un locale di primo isolamento per le persone che dovessero presentare i sintomi di COVID-19 durante l'orario lavorativo</p>	1

6. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Il Dirigente Scolastico – supportato dal RSPP e dal Medico Competente – ha disposto le seguenti misure di contrasto alla diffusione del COVID-19, ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs 81/2008 e perché previste dalla normativa sulla sicurezza emanata durante l’emergenza pandemica.

6.1 Mappatura degli spazi e integrazione degli arredi

Ai fini del distanziamento sociale, volto al contenimento della diffusione del virus, tutti gli ambienti dell’Istituto sono stati mappati per individuare gli spazi disponibili e valutarne il possibile nuovo utilizzo. L’Istituto, in collaborazione con l’Ente Locale, ha riorganizzato le aule per assicurare il corretto distanziamento tra le persone e individuato spazi aggiuntivi che hanno permesso già a settembre 2020 di riavviare l’attività didattica senza riduzioni del tempo scuola.

Sono state individuate **più vie di accesso e di uscita** separate e indipendenti tra loro. Ciò consente di rispettare le distanze minime interpersonali e di evitare assembramenti, soprattutto degli accompagnatori degli allievi, in prossimità dei varchi.

Tutte le aule sono state dotate di **banchi monoposto**. Nella Scuola dell’infanzia sono stati integrati **armadietti destinati a uso singolo**.

In ogni aula, laboratorio, palestra sono stati collocati **cestini per la raccolta differenziata** di fazzoletti usa e getta e di mascherine.

Di seguito gli interventi effettuati in ciascun plesso a partire dall’estate 2020.

Scuola dell’Infanzia Bruno Munari

- Partizionamento delle sezioni per la gestione degli alunni in gruppi meno numerosi.

Scuola Primaria Marco Polo

- Riorganizzazione dello spazio mensa e del laboratorio di arte per accogliere le classi più numerose.
- Ampliamento di due aule.
- Ristrutturazione dell’ex sala del Consiglio di Circoscrizione e assegnazione a uso esclusivo della scuola per lo svolgimento di attività didattiche a carattere laboratoriale.

Scuola Primaria Antonio Rosmini

- Ampliamento di 12 aule.
- Realizzazione di 5 grandi aule nei locali mensa.

Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci

- Ampliamento di 3 aule.
- Realizzazione di 2 grandi aule nei locali ex mensa.
- Recupero degli ambienti interessati da infiltrazioni.
- Riposizionamento dell’aula docenti.
- Sistemazione delle gronde e di alcune zone perimetrali dell’edificio per risolvere il problema delle infiltrazioni.

Tali interventi hanno permesso di garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra gli allievi e di 2 metri tra la postazione del docente e i banchi della prima fila. Nel realizzare questi nuovi spazi sono state salvaguardate le vie di fuga ordinarie in caso di emergenza.

Il **servizio mensa** viene erogato nelle singole aule; la somministrazione dei pasti è effettuata con le usuali modalità, senza ricorrere necessariamente all’impiego di stoviglie monouso.

6.2 Nomina dei referenti COVID

Per ciascun plesso, è stato designato un referente COVID, e relativo sostituto, con compiti preventivi e gestionali.

I **compiti preventivi** comprendono:

- attivare rapporti con il Dipartimento di Prevenzione, che supporta la scuola per le attività del presente protocollo e che si interfaccia direttamente con il Dirigente scolastico e il Medico curante;
- svolgere il ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e realizzare una rete con le altre figure analoghe del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione l'eventuale numero elevato di assenze (uguale o superiore al 40%) improvvise di studenti in una classe o di docenti;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolare la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi con il Dipartimento stesso e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

I **compiti di natura gestionale** sono essenzialmente legati alla gestione dei casi COVID-19:

- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico;
- avvisare immediatamente i genitori o il tutore legale dello studente che presenta sintomi ascrivibili a COVID-19;
- acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici qualora un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;
- fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni e degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

All'inizio dell'anno scolastico, i **referenti COVID-19 ricevono una specifica formazione** in merito ai protocolli di prevenzione e monitoraggio, agli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus e alle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Per la formazione è previsto anche l'utilizzo del percorso formativo messo a disposizione sulla piattaforma EDUISS dall'ISS.

6.3 Regole preventive

Il Regolamento di Istituto è integrato dalle seguenti norme generali.

Anche per i **soggetti vaccinati** continuano a valere tutte le prescrizioni del presente protocollo (utilizzo dei DPI, distanziamento, igiene delle mani, eventuale quarantena).

- Obbligo per tutte le persone che accedono nei locali dell'Istituto di **indossare sempre la mascherina**; per gli alunni è preferibile la mascherina chirurgica, ma è tollerata anche quella di comunità purché sia rispettato il distanziamento di 1 metro. Tale obbligo non è previsto per i bambini della Scuola dell'Infanzia, durante le lezioni di educazione fisica (purché venga rigorosamente rispettato il distanziamento di 2 metri) e durante il pasto. Sono inoltre esonerati gli allievi diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso. I docenti della Scuola dell'Infanzia e coloro che svolgono servizio in classi con alunni esonerati dall'obbligo dell'utilizzo della mascherina devono indossare le FFP2 o le FFP3.
- È vietato accedere o permanere nei locali dell'Istituto ai soggetti con sintomatologia respiratoria o **temperatura corporea superiore a 37,5 °C**.
- Ciascun lavoratore è tenuto a informare tempestivamente il Dirigente scolastico o il Referente di plesso di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante

l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli alunni presenti all'interno dell'istituto.

- Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico deve possedere ed esibire all'ingresso nei locali dell'Istituto la **certificazione verde COVID-19 (green pass)**.
- All'ingresso nell'edificio è obbligatorio per tutti (personale, allievi e terzi) **igienizzare le mani**.
- Obbligo di rispettare la **distanza interpersonale di almeno 1 metro**.
- In ogni momento della giornata, **tutti i presenti** negli ambienti dell'Istituto **devono risultare da appositi registri** (registri di classe, del docente, degli accessi ecc.) al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta dell'Autorità Sanitaria, i contatti con un eventuale soggetto positivo al virus.
- All'interno delle aule le postazioni devono essere collocate in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche) e di 2 metri tra docente e allievi.
- È vietato a chiunque spostare gli arredi (banchi, cattedre, postazioni nei laboratori), poiché ciò potrebbe compromettere il rispetto del distanziamento sociale.
- Lo **scambio di materiale** tra allievi e tra allievi e docente deve essere **minimizzato** e può avvenire solo previa e successiva disinfezione delle mani.
- Allievi e personale possono portare da casa solo gli oggetti strettamente necessari (device, borse, zaini e materiale didattico ecc.), che deve comunque intendersi a uso esclusivamente personale.
- Le riunioni, i collegi, la programmazione e ogni altra attività collettiva devono essere svolte preferibilmente in **modalità a distanza**; la modalità in presenza è possibile solo se gli spazi individuati consentono un'adeguata suddivisione degli intervenuti.
- I locali scolastici sono in genere preclusi all'utilizzo da parte di terzi (anche membri del Comitato genitori, associazioni di ex allievi ecc.); l'utilizzo da parte di terzi è subordinato alla definizione di un preciso protocollo di sicurezza volto alla minimizzazione delle interferenze e che chiarisca precisamente a chi spetta la sanificazione di ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso.
- Per il rientro a scuola dopo quarantena o isolamento, si rimanda al paragrafo 11.3.

6.4 Misure informative

In tutti i plessi dell'Istituto sono adottate **misure informative** (in particolare esposizione di cartellonistica, comunicazioni sul sito della Scuola, circolari, indicazioni fornite dal personale scolastico) che consentono a chiunque acceda, per qualsiasi motivo, nei locali di conoscere le regole di accesso e di permanenza all'interno degli stessi (vedi Allegati).

La Scuola e la famiglia condividono il **Patto di Corresponsabilità educativa** per una collaborazione attiva anche in relazione alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19.

In merito alla **segnaletica**, ne è previsto l'uso secondo lo schema seguente.

SEGNALETICA	LUOGHI E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE
Divieto di assembramento	Ingressi e uscite dell'edificio, sale riunioni, uffici, bagni, spogliatoi, palestre.
Obbligo di indossare la mascherina	Ingressi, aule, sale riunioni, uffici, aree di attesa, spogliatoi, bagni, corridoi
Regole per poter accedere all'interno del plesso	Il cartello è affisso in tutti gli ingressi del plesso scolastico; accompagnato da eventuale richiamo da parte del personale deputato all'accoglienza, riporta in modo chiaro e sintetico le regole che chiunque acceda nei locali (lavoratori, utenti, visitatori ecc.) deve rispettare.

SEGNALETICA	LUOGHI E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE
Informativa sulla privacy rilevazione temperatura corporea	Il cartello è affisso in prossimità dell'area in cui viene rilevata la temperatura delle persone in ingresso.
Decalogo del Ministero della Salute	Il cartello è affisso nei punti di maggior passaggio (ingresso, atrio, corridoi ecc.) e riporta alcune semplici raccomandazioni per contenere il contagio da Coronavirus.
Indicazioni Lavaggio delle mani	Il cartello è affisso nei servizi igienici e in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico.
Locale di primo isolamento	Il cartello è affisso sulla porta del locale di primo isolamento dei casi sospetti.
Registro delle pulizie	Il registro è affisso all'ingresso di tutti i locali; deve essere consultato prima dell'accesso per accertarsi che il locale sia stato regolarmente sanificato.
Cartello Non usare	Il cartello è affisso in corrispondenza di postazioni da non usare per rispettare il distanziamento.
Cartelli freccia e strisce colorate	Segnaletica applicata per indicare il percorso da seguire.
Nastro adesivo colorato	Utilizzato per evidenziare la corretta collocazione dei banchi e delle cattedre nelle aule.

6.5 Formazione del personale e degli alunni

È prevista per tutto il personale scolastico una formazione integrativa sui rischi biologici da esposizione al virus SARS-COV-2 e sul contenimento della diffusione di COVID-19. La formazione, della durata di 1 ora, viene svolta in modalità a distanza ed è affidata all'RSPP.

La formazione continua degli alunni è affidata ai docenti di classe.

Sono messi a disposizione fascicoletti informativi riportanti le indicazioni di base fornite durante i corsi tenuti dall'RSPP.

Tramite circolari e incontri con i docenti, le famiglie sono invitate a condividere il Patto di Corresponsabilità, affinché osservino scrupolosamente le regole evitando di mandare a scuola i propri figli febbricitanti o con evidenti sintomi influenzali che possano far pensare alla sussistenza del contagio da COVID-19.

6.6 Didattica digitale integrata

Qualora, per specifiche aree del territorio o per singoli Istituti, in circostanze eccezionali ed esclusivamente in zona rossa o arancione, le Autorità dovessero sospendere lo svolgimento dell'attività didattica in presenza, l'Istituto assicura il diritto allo studio dei propri allievi ricorrendo alla didattica digitale integrata (DDI). Tale modalità verrà adottata anche in caso di quarantena, disposta dall'Autorità Sanitaria, di gruppi classe o di singoli allievi. La DDI non è automaticamente prevista per la sola impossibilità di garantire le misure ordinarie di distanziamento.

Per gli **alunni "fragili"**, cioè impossibilitati a seguire le lezioni in presenza per patologie gravi o per immunodepressione certificata, e per tale motivo esposti a un rischio di contagio troppo elevato, è prevista la Didattica a distanza (DAD). La condizione di fragilità deve essere valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale (Ordinanza Ministero dell'Istruzione n. 134 del 9/10/2020).

6.7 DPI e altri dispositivi di prevenzione e protezione

Fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione del Covid-19, in tutto l'Istituto è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine, fatta eccezione per i bambini della Scuola dell'infanzia, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine e per lo svolgimento delle attività sportive.

Al personale preposto alle attività scolastiche e didattiche nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, dove sono presenti bambini e alunni esonerati dall'obbligo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, è assicurata la fornitura di mascherine di tipo FFP2 o FFP3. La mascherina deve essere sempre del tipo senza valvola e deve essere sostituita dopo 4/6 ore di utilizzo, e comunque se danneggiata, umida o sporca.

I DPI, se riutilizzabili, devono essere disinfettati a ogni fine utilizzo con alcol o comunque secondo le indicazioni del fabbricante.

La consegna dei DPI elencati in tabella (a esclusione del gel igienizzante) deve essere formalizzata mediante compilazione del modulo di avvenuta consegna.

DPI / PRESIDIO	DETTAGLIO
Mascherine chirurgiche	Distribuire (2 pz al giorno) a tutto il personale scolastico e agli allievi, nonché a visitatori e utenti, qualora questi ne fossero sprovvisti e dovessero accedere nell'edificio. Verificare che in tutte le aule sia sempre presente una scorta per docenti e alunni che ne avessero bisogno.
Mascherine con filtrante FFP2/FFP3	Distribuire al personale: <ul style="list-style-type: none"> – ausiliario/collaboratore impegnato nelle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione – operante con bambini e alunni esonerati dall'obbligo della mascherina – che necessita di mascherina maggiormente filtrante in seguito al riconoscimento di specifica fragilità individuale – addetto al primo soccorso – antincendio (soccorritore).
Mascherine monouso trasparenti	Fornire a tutti gli alunni e ai docenti di una classe ove presente persona con disabilità uditiva per favorirne l'inclusione.
Visiere/maschere facciali leggere	Distribuire a: <ul style="list-style-type: none"> – docenti di sostegno e ai collaboratori scolastici ai quali siano richieste operazioni di assistenza non compatibili con il distanziamento di 1 metro (da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica) – personale adibito alla rilevazione della temperatura – personale addetto al primo soccorso – personale ausiliario/collaboratore chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria.
Camici monouso	Distribuire a: <ul style="list-style-type: none"> – addetti alle operazioni di sanificazione straordinaria – addetti alla rilevazione della temperatura in presenza di sintomi COVID – personale addetto al primo soccorso.
Copriscarpe	Distribuire agli addetti alla sanificazione straordinaria.
Guanti in nitrile monouso	Fornire al personale: <ul style="list-style-type: none"> – addetto alle operazioni di sanificazione, svuotamento cestini e all'assistenza ai casi sospetti – addetto al primo soccorso – antincendio (soccorritore).
Schermi in plexiglass	Utilizzare per le postazioni di lavoro dei collaboratori ausiliari.

DPI / PRESIDIO	DETTAGLIO
Dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani	Rendere disponibile nelle postazioni a uso comune, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> – ingressi dell’edificio – uffici (dirigenza, bidelleria, segreteria ecc.) – in ogni aula o locale a uso didattico – in prossimità dei servizi igienici – in prossimità dei distributori automatici di cibi e bevande.
Dispenser di sapone liquido	Collocare in tutti i servizi igienici.

7. SANIFICAZIONE DI SUPERFICI E AMBIENTI

L'Istituto si è dotato di un protocollo per la sanificazione degli ambienti e delle superfici (vedi Allegati).

È assicurata la sanificazione quotidiana dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Per eliminare il virus da locali, superfici e oggetti viene attuata un'accurata sanificazione, che prevede la pulizia e la disinfezione con prodotti ad azione virucida.

Secondo le evidenze disponibili, per eliminare dalle superfici eventuali tracce di goccioline potenzialmente contagiose è sufficiente la normale sanificazione quotidiana; operazioni di sanificazione più stringenti sono invece necessarie nei casi in cui sia stata accertata la presenza in un ambiente di un soggetto risultato positivo al COVID-19.

Le indicazioni relative alle operazioni di sanificazione di seguito riportate sono desunte dalla specifica normativa in vigore, in particolare: Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22/5/2020, Rapporto ISS n. 19/2020 e documento INAIL "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", che costituiscono parte integrante del presente documento.

Il protocollo di pulizia e disinfezione specifico degli edifici è allegato al presente documento e sarà aggiornato secondo le istruzioni delle Autorità sanitarie; tutta la documentazione relativa alle procedure di sanificazione attuate (registrazione delle azioni intraprese, data, ora, persone responsabili ecc.) viene archiviata come previsto dalla Circolare n. 17644 del Ministero della Salute.

7.1 Definizioni

I termini pulizia, disinfezione e sanificazione non hanno lo stesso significato.

Pulizia Complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza. Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrare come:

- **pulizie ordinarie**, che comprendono attività di pulizia a carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- **pulizie periodiche**, che comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- **pulizie straordinarie**, che comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali.

La **pulizia** delle superfici e degli ambienti è **l'azione preliminare** da effettuare ed è indispensabile per una eventuale successiva disinfezione, poiché la disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non pulite.

Disinfezione Complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Sanificazione Complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione.

7.2 Prodotti da utilizzare

Nello svolgimento delle operazioni di sanificazione sono rispettati gli obblighi previsti dal DLgs 81/2008. Il personale addetto alle attività di pulizia e/o disinfezione è adeguatamente informato e formato circa i pericoli dei prodotti utilizzati e le corrette procedure per il loro impiego.

Il personale addetto deve operare dopo aver letto attentamente le etichette e i fogli illustrativi che accompagnano i prodotti e seguire le indicazioni riportate.

Per la pulizia di superfici e ambienti sono disponibili in commercio prodotti pronti all'uso.

I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione sono autorizzati con azione virucida come presidi medico-chirurgici (PMC) dal Ministero della Salute, ai sensi della normativa vigente. Si impiegano PMC destinati per l'uso al pubblico (non per uso professionale).

L'uso dei disinfettanti autorizzati è essenziale per la riduzione del rischio di esposizione a COVID-19; la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia consente infatti di ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. Tra i più efficaci ci sono la candeggina (ipoclorito di sodio) e l'alcol etilico.

Per superfici dure e non porose (per esempio piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica) è indicata la candeggina. Per tastiere, mouse, interruttori ecc., è preferibile l'alcol in quanto meno aggressivo sulle superfici e meno dannoso per i contatti elettrici grazie alla sua volatilità.

Mentre l'alcol etilico si trova in commercio a concentrazione adeguata, la candeggina si trova in genere al 5% e deve quindi essere diluita soprattutto per salvaguardare la salute degli operatori.

Per esempio, per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua.

Indicazioni generali per la sanificazione delle superfici, a seconda della matrice interessata

MATRICE	PROCEDURA
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida a base di etanolo (70%)
Servizi igienici	Pulizia con detergente e disinfezione con soluzione di sodio ipoclorito almeno allo 0,1%
Tessili (per esempio tende di cotone)	Lavaggio con acqua calda (70-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato
Materiali morbidi e porosi o oggetti come moquette, tappeti o sedute	Se non frequentemente toccati, lavaggio con acqua a temperatura più alta possibile in base alle caratteristiche del materiale (seguire le indicazioni riportate sull'etichetta). Per eventuali arredi, come poltrone e sedie, che non possono essere rimossi, procedere alla copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

7.3 Sanificazione ordinaria

Comprende attività di pulizia e disinfezione a **carattere continuativo e programmato**, solitamente con frequenza giornaliera o maggiore.

Considerata la potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, la sanificazione delle superfici ambientali deve essere accurata e regolare; le superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (maniglie, servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC e oggetti di uso frequente) devono essere sanificate dopo ogni turno.

Le operazioni di sanificazione devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone, in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

Per la sanificazione ordinaria sono state identificate le aree, i locali e le superfici maggiormente a rischio, per le quali è prevista una frequenza variabile secondo la tabella che segue.

AREA / LOCALE / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
Postazioni di lavoro destinate a essere condivise tra più persone	Piani di lavoro, sedute, braccioli, schienali, maniglie di cassetti e armadi, tastiere, schermi touch, mouse, fax, stampanti, telefoni e altre apparecchiature analoghe	A fine/cambio turno, a opera del singolo utente
Aule attrezzate e laboratori utilizzati da più gruppi di allievi	Piani di lavoro, sedute, braccioli, schienali, maniglie di cassetti e armadi, attrezzature di laboratorio, tastiere, schermi touch, mouse ecc.	A ogni utilizzo prima dell'accesso di nuovi gruppi di allievi
Uffici, sale d'attesa, corridoi, sportelli, banconi	Scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, sedie, maniglie, finestre, dispenser di soluzione igienizzante mani	Quotidiana
	Pavimenti e pareti	Settimanale o al bisogno
Servizi igienici in uso al personale scolastico e agli allievi	Pavimenti, sanitari, lavandini, specchi, dispenser di sapone e soluzione igienizzante, rubinetti, interruttori	Più volte al giorno, e comunque al bisogno
Spogliatoi	Sanitari, lavabi, specchi, maniglie, ante degli armadietti	Quotidiana
	Pavimenti e pareti	Settimanale o al bisogno
Area distributori bevande e snack	Fronte delle macchine erogatrici, pulsantiere, sportello	Due volte al giorno o più a seconda del numero di utenti
	Pavimento	Quotidiana
Corridoi e locali di transito	Corrimano, interruttori della luce, maniglie e stipiti di porte e finestre Pulsantiere di ascensori	Dopo ogni grande flusso di ingresso/uscita
Tutti i locali	Termosifoni e dispositivi di riscaldamento in genere, comprese griglie di ventilazione	Settimanale Vedasi indicazioni del costruttore Si ricorda che la polvere catturata dai filtri è materiale potenzialmente contaminato
Locali poco utilizzati	Interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, sedie, tavoli, mensole, telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, tastierini stampanti e fotocopiatrici, dispenser di soluzione igienizzante mani, pavimenti	Settimanale
Sedie	Per le sedie rivestite in tessuto è necessario programmare la sostituzione con sedie non in tessuto, o prevederne un uso strettamente personale ed individuale e comunque adottando sovracoperture come indicato nella Circolare del Ministero della Salute n. 17644)	A fine/cambio turno

AREA / LOCALE / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
Abiti da lavoro (camici, grembiuli e assimilabili)	Due volte a settimana	Lavaggio con acqua calda (70-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa, lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato
Palestre, spazi per attività ludiche	Attrezzature da palestra e giochi	Quotidiana Se non utilizzate quotidianamente, riporre in zone protette e disinfettate dopo ogni uso

Procedura per la sanificazione ordinaria

1. Indossare i DPI forniti per la sanificazione (mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso; è possibile utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati).
2. Eseguire la normale sanificazione di locali, aree e superfici prevista dal protocollo di sanificazione o dalle usuali procedure operative attuate all'interno dell'Istituto, utilizzando i detersivi comunemente in uso.
3. Assicurare l'aerazione degli ambienti destinati a ospitare il personale scolastico e gli allievi.
4. Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni in microfibra inumiditi con acqua e detersivo oppure con alcol etilico al 75%, avendo cura di asciugare successivamente.
5. Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie ecc.) utilizzando panni in microfibra inumiditi con alcol etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,1% a seconda del tipo di materiale. Sfregare la superficie o l'oggetto da sanificare garantendo un adeguato tempo di azione del disinfettante. Utilizzare panni in microfibra diversi (è utile il codice colore) per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (attrezzature informatiche; sanitari; maniglie, porte e finestre ecc.).
6. Indossando sempre i guanti, inserire i panni in microfibra utilizzati in una busta di plastica fino al lavaggio a 90 °C con detersivo.
7. Al termine delle operazioni compilare l'apposito Registro delle pulizie.

7.4 Sanificazione straordinaria

Nell'eventualità di caso positivo confermato a scuola, il CTS indica che la **sanificazione straordinaria** va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni da quando la persona positiva ha avuto accesso alla struttura.

Inoltre il CTS, sempre in relazione alla sanificazione straordinaria, precisa quanto segue:

- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- **può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.**

Le operazioni sono condotte in conformità alla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020.

- Gli ambienti e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Tutte le operazioni di sanificazione devono essere condotte da personale che indossa idonei DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, copriscarpe).
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Per la decontaminazione, utilizzare ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di pareti, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90 °C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90 °C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.
- Al termine delle operazioni, seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

7.5 Raccomandazioni per lo svolgimento delle procedure di sanificazione

1. Aerare sempre i locali sottoposti a sanificazione.
2. Indossare sempre guanti adeguati ai prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione; se necessario, e in funzione dei prodotti, indossare ulteriori DPI.
3. Sanificare gli ambienti partendo dalle aree più pulite e procedendo verso quelle più sporche (sempre comunque dall'alto verso il basso).
4. Utilizzare per ciascun tipo di oggetto/superficie panni diversi in microfibra di uno specifico colore (se possibile, utilizzare panni usa e getta).
5. Effettuare una normale pulizia con acqua e sapone per ridurre la quantità di virus presente su superfici e oggetti e contenere il rischio di esposizione.
6. Disinfettare con prodotti ad azione virucida autorizzati (PMC) per ridurre ulteriormente il rischio di esposizione. In caso di superfici e oggetti toccati da più persone, prevedere una maggiore frequenza della disinfezione.
7. Utilizzare i disinfettanti in modo responsabile e appropriato seguendo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
8. Riporre detersivi, disinfettanti e attrezzature in un luogo sicuro, fuori dalla portata dei bambini.

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

In ogni ambiente sono stati predisposti contenitori chiusi, muniti di sacco, per la raccolta di fazzoletti usa e getta e altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), dei DPI utilizzati e di qualsiasi altro rifiuto generato durante eventuali procedure di pulizia/disinfezione.

In assenza di casi confermati, i sacchi vengono chiusi e ritirati dai collaboratori per essere smaltiti quotidianamente.

Con il Decreto n. 520 del 01/04/2020, la Regione Lombardia ha precisato che "i rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti ecc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID -19 e i fazzoletti di carta devono essere assimilati agli urbani e in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati".

Anche i rifiuti (stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc.) prodotti durante le operazioni di sanificazione degli ambienti dove non hanno soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati sono conferiti nella raccolta indifferenziata come rifiuti urbani non differenziati.

Procedura per lo smaltimento dei rifiuti

- Utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi.
- Utilizzare sacchi di idoneo spessore; se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica, utilizzarne due, uno dentro l'altro.
- Evitare di comprimere il sacco durante la chiusura per fare uscire l'aria.
- Chiudere adeguatamente i sacchi.
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento dei rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

In presenza di casi sospetti, probabili o confermati di contagio, i rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti ecc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e i fazzoletti di carta vengono smaltiti come materiale potenzialmente infetto (Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020).

9. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

All'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha redatto per ciascun plesso il **Prontuario per la gestione degli spazi comuni** (vedi Allegati), in cui vengono riportati il calendario, aggiornato mensilmente, e l'orario di accesso delle classi ai diversi locali della scuola.

Di seguito sono riportate le modalità di utilizzo e alcune specifiche relative ai principali locali dell'Istituto.

9.1 Locale di primo isolamento

È stato predisposto in ogni plesso un locale di primo isolamento per le persone, adulti o minori, che dovessero manifestare i sintomi del COVID-19 durante la permanenza all'interno dei locali scolastici. Sulla porta d'accesso è affisso il cartello "Locale di isolamento".

All'interno del locale è disponibile una cassetta di pronto soccorso contenente, oltre ai normali presidi, un pallone Ambu per l'eventuale supporto dell'attività respiratoria.

9.2 Aule didattiche

La disposizione degli arredi delle aule è da considerarsi fissa; è stata installata segnaletica a pavimento indicante le posizioni che garantiscono il **distanziamento idoneo**. Gli arredi sono stati ridotti al minimo, sia per consentire una maggiore capienza sia per agevolare le operazioni di sanificazione da parte del personale ausiliario. Eventuali modifiche della disposizione dei banchi e della cattedra vanno concordate con la referente di plesso e devono comunque rifarsi ai criteri per il distanziamento interpersonale.

Si assicura una **ventilazione costante** dell'ambiente; in condizioni meteorologiche sfavorevoli il locale viene ventilato regolarmente, in particolare durante l'intervallo.

Il materiale didattico e la cancelleria sono personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi tenuti in prossimità delle postazioni.

Al cambio di turno, il docente che arriva in classe provvede a **igienizzare la postazione** (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM ecc.) mediante salviette sanificanti o soluzione idroalcolica e scottex; il materiale utilizzato deve essere buttato nel contenitore per i DPI.

Ogni aula è dotata di un **dispenser di gel idroalcolico** custodito dal docente.

All'interno delle aule didattiche, come in tutto l'Istituto, gli allievi e il personale indossano la mascherina.

In ogni aula è presente una scorta di mascherine a disposizione di docenti e studenti.

9.3 Aule attrezzate, laboratori e biblioteca

In aggiunta a quanto indicato per le aule didattiche, tra un turno e il successivo ogni postazione (superfici, sedie, tastiera, mouse, maniglie ecc.) viene igienizzata con soluzione idroalcolica da parte del personale designato dal Dirigente Scolastico.

All'esterno di questi locali è collocato il Registro delle pulizie, che il docente responsabile del gruppo deve consultare prima dell'accesso per accertarsi che il locale sia stato regolarmente igienizzato.

Nelle aule di musica gli **strumenti a fiato** possono essere utilizzati purché siano **assolutamente personali** e conservati in custodie poste negli zaini individuali. Qualora siano utilizzati gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri (Circolare del MIUR n. 16495 del 15/09/2020).

Nella **biblioteca**, o comunque quando avviene lo scambio di libri all'interno dell'Istituto, al rientro dal prestito i libri rimarranno per 3 giorni in un locale aerato prima di essere rimessi in prestito.

9.4 Servizi igienici e spogliatoi

Il **distanziamento** deve essere garantito anche nei servizi igienici e negli spogliatoi, pertanto gli **ingressi** sono **scaglionati** e il tempo di fruizione deve essere il minimo indispensabile.

L'utilizzo dei servizi igienici da parte degli allievi è consentito anche in momenti diversi dall'intervallo, purché siano **adeguatamente vigilati**.

Al fine di garantire un adeguato distanziamento, i servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (vasche multiple e locali con più WC) vengono utilizzati come segue:

- una persona per ogni scomparto WC;
- una persona per ogni lavabo, purché distanti almeno 1 metro;
- in caso di vasche multiple con più rubinetti, utilizzo dei rubinetti in maniera alternata; i rubinetti da non usare sono contrassegnati da specifica segnaletica.

Accanto ai lavabi è presente un **dispenser di sapone** per le mani.

Nei pressi dei lavamani è affisso un cartello riportante le **istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani**.

La carta asciugamani utilizzata viene gettata in un apposito contenitore, posto accanto al lavabo.

A fine o cambio turno gli ambienti vengono disinfettati dal personale preposto con prodotti idonei.

Le finestre dei bagni sono mantenute sempre aperte per garantire la **ventilazione costante**; nei locali ciechi, privi di aerazione naturale, l'estrattore è tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'Istituto.

9.5 Sala riunioni e spazi analoghi

Anche in questi spazi (sala docenti, sala collaboratori ecc.) la quantità di arredi e materiali è ridotta al minimo per agevolare le operazioni di sanificazione da parte del personale ausiliario.

Ogni locale è dotato di **dispenser di gel igienizzante**.

All'interno dei locali sono obbligatori il **distanziamento interpersonale di 1 metro** e l'uso della **mascherina**.

Gli armadietti personali sono assegnati in via esclusiva e continuativa a un singolo allievo o lavoratore.

La programmazione delle attività è stata adattata per garantire la distanza minima interpersonale; è prevista la **ventilazione costante** degli ambienti durante l'uso.

9.6 Educazione fisica e palestre

La palestra è utilizzata per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica, per le attività progettuali (Progetto teatro ecc.) che non possono essere svolte in aula e come spazio nel quale consentire agli allievi una maggior libertà di movimento (per esempio durante l'intervallo nella stagione invernale). In quest'ultimo caso vengono applicate le normali regole di distanziamento.

Come indicato dal Piano Scuola 2021-2022, per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica e dell'attività motoria in palestra e all'aperto si tiene conto del "colore" con cui viene identificato il territorio in relazione alla diffusione del contagio.

Zona bianca Attività fisica sia all'aperto sia in palestra (garantendo adeguata areazione) senza obbligo di mascherina, se garantito il distanziamento di 2 metri; attività di squadra possibili all'aperto; in palestra sono preferite le attività individuali.

Zona gialla Obbligo di indossare la mascherina;
o arancione attività fisica sia all'aperto che al chiuso (con ampia areazione); distanziamento di 2 metri tra le persone; svolgimento di attività esclusivamente individuali.

Zona rossa Attività sospesa.

Negli spogliatoi delle palestre è permesso solo il cambio delle scarpe, che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale.

Prima di accedere alla palestra, docenti e allievi devono igienizzare le mani con l'apposito gel idroalcolico posto in prossimità dell'ingresso.

A fine lezione, prima dell'inizio della successiva, gli attrezzi vengono opportunamente igienizzati dal docente.

Utilizzo delle palestre da parte di soggetti esterni

Per effetto di accordi già intercorsi – o che dovessero sopraggiungere in corso d'anno – con l'Ente locale proprietario degli edifici scolastici, le palestre sono utilizzate anche da soggetti esterni. Tale utilizzo è previsto **solo in zona bianca** ed è subordinato all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (per esempio, passaggio in zona arancione), l'Ente locale proprietario degli immobili valuterà l'eventuale sospensione delle attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio (Piano Scuola 2021-2022).

10. PROCEDURE OPERATIVE

10.1 Regole per l'accesso e l'uscita

Durante le fasce orarie di maggiore transito le porte degli edifici e dei vari ambienti sono mantenute sempre aperte.

Accesso del personale scolastico e degli allievi

Un collaboratore scolastico di turno potrà verificare la **temperatura corporea** (limitatamente al personale scolastico e senza registrazione dei dati), mediante termoscanner posto all'ingresso, e la presenza e il corretto posizionamento della mascherina.

È vietato l'accesso a chiunque manifesti sintomi ascrivibili al COVID-19.

Un addetto, espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico, verifica inoltre che il personale scolastico sia in possesso del **certificato verde COVID-19** ("green pass"), in applicazione a quanto disposto dal DL 111/2021. La verifica viene effettuata leggendo il codice a barre bidimensionale con l'applicazione VerificaC19, che consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione.

Non è prevista l'acquisizione di copia della certificazione, a prescindere dal formato in cui essa viene esibita. La delega da parte del Dirigente Scolastico è stata fatta mediante atto formale nominativo, che riporta le modalità per l'attività di verifica e le procedure da attuare qualora la persona controllata si rifiutasse di esibire il green pass.

La verifica del possesso del green pass non si applica ai **soggetti esenti dalla campagna vaccinale** sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021.

Gli alunni possono accedere all'edificio scolastico solo indossando correttamente la mascherina e rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro; da parte della scuola non è prevista la rilevazione della temperatura corporea, che rimane a carico della famiglia.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, per evitare assembramenti, i bambini accedono in autonomia all'edificio dall'ingresso principale e raggiungono la propria sezione. I bambini di tre anni sono accompagnati in classe da un genitore fino al completamento del percorso di inserimento, e comunque non oltre il primo quadrimestre. L'uscita, invece, è scaglionata: le insegnanti accompagnano i bambini di ciascuna sezione all'esterno dell'edificio, dove sono attesi dai genitori.

Accesso da parte di terzi

L'accesso da parte di terzi (fornitori, manutentori, ospiti, visitatori ecc.) è limitato ai casi di effettiva necessità e avviene preferibilmente previa prenotazione. Anche in questo caso è prevista la verifica, da parte di personale dell'Istituto espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico, del **possesso del green pass**, in applicazione di quanto disposto dal DL 111/2021, e la possibile rilevazione della temperatura corporea.

Al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta dell'Autorità sanitaria, gli eventuali contatti stretti che si siano verificati all'interno della scuola, l'accesso da parte di terzi che permangono nell'edificio per un tempo prolungato deve essere documentato. A tale scopo, è stato predisposto un apposito **Registro accessi** in cui riportare data e orario di ingresso, dati anagrafici, recapito telefonico, motivazione, locali interessati e orario di uscita. Chi accede deve inoltre autocertificare di non avere sintomi ascrivibili al COVID-19 (anche nei 3 giorni precedenti), non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, non provenire da zone a rischio e di non essere stato a contatto con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni. Tutte le persone che accedono a qualsiasi titolo e per qualsivoglia motivo nell'edificio scolastico sono tenute al rispetto del Regolamento di Istituto.

Negli ingressi dei plessi è stata installata segnaletica indicante l'obbligo di distanziamento, di indossare la mascherina e di igienizzare le mani.

10.2 Intervallo

Durante l'intervallo i docenti e i collaboratori scolastici vigilano per assicurare la sicurezza degli allievi e il distanziamento interpersonale.

Gli allievi devono consumare la merenda in classe seduti al proprio banco.

Gli allievi che necessitano di recarsi in bagno si mettono in coda rispettando la segnaletica orizzontale.

Per garantire il distanziamento e salvaguardare le "bolle", ogni sezione (Infanzia) e classe dispone di un proprio spazio sia nell'atrio sia all'esterno.

In funzione dell'andamento epidemiologico e del rispetto delle regole di distanziamento da parte degli allievi, è possibile:

- utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici;
- utilizzare saloni, palestre e altri spazi ampi per consentire maggiore libertà di movimento agli allievi, prevedendo se necessario una suddivisione degli spazi con nastro adesivo o altri separatori leggeri;
- utilizzare spazi esterni (quando le condizioni atmosferiche lo consentono) evitando contatti ravvicinati tra i diversi gruppi classe.

10.3 Distributori automatici di snack e bevande

Sono attuate le seguenti misure:

- dispenser di gel idroalcolico nelle immediate vicinanze del distributore;
- rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- obbligo di igienizzare le mani prima di toccare le superfici dell'apparecchio (in particolare pulsantiera e sportello);
- riduzione al minimo del tempo di sosta nei pressi del distributore per evitare assembramenti;
- frequente disinfezione, da parte dei collaboratori scolastici, delle superfici passibili di contatto promiscuo (in particolare pulsantiera e sportello); a tale scopo, si utilizzano prodotti idonei seguendo le indicazioni delle schede tecniche e di sicurezza.

10.4 Ascensori

L'utilizzo dell'ascensore è riservato ai casi di effettiva necessità e comunque a una persona alla volta sempre dotata di mascherina; per le persone con disabilità è previsto un solo accompagnatore dotato dei DPI.

10.5 Corridoi

Gli spostamenti del personale scolastico e degli allievi avvengono in modo da evitare assembramenti e rispettare il distanziamento sociale. Sono stati predisposti percorsi monodirezionali distinti identificati con segnaletica a pavimento (ove possibile, i corridoi sono stati suddivisi in due corsie); per le zone di accesso e di uscita dell'utenza esterna sono stati creati percorsi dedicati.

10.6 Distanze interpersonali

Deve essere mantenuta una distanza minima di un metro tra le persone. Si consiglia una distanza di due metri quando possibile (per esempio nelle riunioni, nelle attività di ufficio) e ogniqualvolta debba essere rimossa la mascherina (per esempio durante i pasti).

10.7 Aerazione degli ambienti

Aerazione naturale

L'ingresso di "aria fresca" esterna negli ambienti permette di diluire e ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (compresi batteri e virus), di CO₂ e di umidità relativa; tale misura preventiva è dunque fondamentale per il contenimento e la prevenzione del contagio.

Tutti i locali devono essere aerati garantendo periodici e frequenti ricambi dell'aria, tenendo conto delle dimensioni degli ambienti, del numero di persone presenti e delle condizioni climatiche esterne. Quando le temperature sono miti tenere aperte le finestre delle aule il più a lungo possibile; quando fa più freddo aprire più volte le finestre nel corso della giornata per consentire il ricambio dell'aria.

Regole per una corretta aerazione:

- le finestre dei corridoi e degli atri devono essere mantenute costantemente aperte;
- prima dell'inizio delle lezioni e durante le pause lunghe (aula vuota), arieggiare completamente l'aula creando corrente d'aria (mantenere aperte sia le finestre dell'aula sia quelle del corridoio o dell'atrio);
- nel resto della giornata, arieggiare dopo ogni lezione per 10 circa minuti ogni ora (finestre dell'aula aperte e porta dell'aula chiusa);
- durante le ore di lezione mantenere la porta dell'aula aperta e le finestre chiuse (rimangono aperte le finestre del corridoio o dell'atrio);
- evitare di arieggiare troppo brevemente, meglio sfruttare le pause per un arieggiamento completo;
- evitare di cambiare l'aria con la porta dell'aula aperta ma lasciando chiuse le finestre del corridoio o dell'atrio, poiché in tal modo l'aria viziata potrebbe rientrare nell'aula;
- accertarsi che l'apertura delle finestre non rappresenti un rischio per la sicurezza o l'incolumità delle persone.

Aerazione meccanica

La ventilazione potrà avvenire anche, se disponibili, tramite impianti di ventilazione/condizionamento preventivamente sanificati e sottoposti a controlli periodici (pulizia e disinfezione settimanale o secondo le indicazioni del costruttore/ manutentore, e controllo filtri mensile o secondo le indicazioni del costruttore/manutentore). Dovrà in ogni caso essere esclusa, e se non possibile tecnicamente ridotta al minimo, la funzione di ricircolo.

Nel caso di locali privi di finestre (per esempio archivi, spogliatoi e servizi igienici), i ventilatori/estrattori devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni di inquinanti nell'aria.

L'uso di ventilatori, unità di condizionamento e fan coil è consentito se l'ambiente è utilizzato da un singolo individuo, o in alternativa in accordo alle indicazioni specifiche di cui ai Rapporti ISS n. 33/2020 e n. 11/2021. La velocità dell'aria dovrà essere sempre la minima possibile.

10.8 Rilevazione della temperatura corporea

La temperatura corporea viene rilevata mediante termoscanner. Se inferiore a 37,5 °C, il dato non viene registrato. In caso di temperatura superiore a 37,5 °C è vietato l'accesso o la permanenza nel luogo di lavoro. Le persone in tale condizione non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma rientrare al proprio domicilio, rivolgersi al proprio medico curante nel più breve tempo possibile e seguirne le indicazioni.

La misurazione della temperatura deve essere effettuata anche qualora durante l'attività il lavoratore o l'alunno dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria (in particolare tosse, raffreddore e congiuntivite).

Nelle scuole dell'infanzia, seppur non obbligatoria, la rilevazione all'ingresso della temperatura da parte del personale scolastico può essere una misura di contrasto alla diffusione del virus considerata la difficoltà nel rispettare il distanziamento e il solo parziale uso delle mascherine.

10.9 Uscite didattiche

Per l'anno scolastico 2021-2022 è possibile programmare uscite didattiche da "zona bianca" a "zona bianca". Le uscite vengono svolte rispettando scrupolosamente le norme per la prevenzione e i protocolli che disciplinano gli specifici settori (musei, cinema, teatri, uso, mezzi di trasporto, ecc.).

10.10 Attività aggregative

Le attività aggregative (in particolare riunioni, collegi, riunioni organi collegiali e corsi di formazione) avvengono prioritariamente con modalità a distanza. Quando programmate in presenza, sono garantite una distanza interpersonale di almeno un metro (due metri se in posizione frontale) e una ventilazione adeguata del locale.

11. ASPETTI SANITARI

Come indicato nel Rapporto ISS 58/2020, vengono attentamente monitorati gli **indici di assenza** nelle singole classi; questi dovranno essere in linea con quelli degli anni precedenti (valutati per singola classe ovvero il medesimo gruppo omogeneo di studenti). Laddove tale parametro risultasse incrementato, il referente COVID provvederà a informare il Dipartimento di Prevenzione.

La gestione dei casi è dettagliatamente descritta nel capitolo 2 del **Rapporto ISS 58/2020**, al quale si rimanda integralmente. Si rimanda inoltre agli aggiornamenti reperibili sul portale di ATS nella pagina dedicata alla Ripartenza Scuole.

11.1 Gestione di persona sintomatica a scuola

Alunno

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico va attuata la seguente procedura.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o nel locale di primo isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto (preferibilmente non soggetti fragili) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Nel caso in cui il genitore/tutore del minore sintomatico non fosse rintracciabile o non provvedesse in tempi ragionevoli al ritiro dell'alunno, la scuola può avvisare l'Autorità sanitaria chiamando il 112. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Nella fase di affidamento del minore al genitore/tutore, la scuola deve apporre il suo timbro sul modulo di autocertificazione per effettuare il tampone (vedi Allegati).
- La scuola non deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale, che potranno continuare la frequenza scolastica.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o locale di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

Personale scolastico

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico va attuata la seguente procedura.

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria; il medico valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

11.2 Gestione di persona sintomatica a casa

Alunno

L'Istituto ha condiviso con le famiglie il Patto di Corresponsabilità, che nel paragrafo "Insieme possiamo farcela" riporta le indicazioni che Scuola e Famiglia si impegnano a seguire per prevenire, contenere e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19.

L'alunno che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria ecc.) mentre si trova a casa non deve uscire dalla propria abitazione; il genitore, o chi esercita la potestà, deve rivolgersi al proprio Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se necessario, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo per l'esecuzione del test diagnostico (tampone).

Il genitore avvisa poi l'Istituto dell'assenza per motivi di salute.

In caso di positività del tampone, l'Autorità Sanitaria provvederà, coinvolgendo il Referente COVID, alla ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime ore/giorni per l'attivazione delle misure previste.

Personale scolastico

Il personale scolastico è stato informato della seguente procedura.

Il lavoratore, che presenti sintomi ascrivibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e deve avvisare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale; il medico attiverà, se necessario, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo per l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Il Lavoratore avviserà l'Istituto dell'assenza dal lavoro per motivi di salute mediante il certificato medico.

In caso di positività del tampone, l'Autorità Sanitaria provvederà, coinvolgendo il Referente COVID, alla ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime ore/giorni per l'attivazione delle misure previste.

11.3 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

11.4 Misure di quarantena e di isolamento

(Fonte: Ministero della Salute)

Quarantena e isolamento sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero.

La **quarantena** si attua a una persona sana (**contatto stretto**) che è stata esposta a un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.

L'**isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione durante il periodo di trasmissibilità.

Con la Circolare n. 36254 del 11/08/2021, il Ministero della Salute ha aggiornato le misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta. Le nuove indicazioni sono sintetizzate nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 - Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	

Tabella 2 - Indicazioni alla sospensione dell'ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

*Al fine di stabilire il termine dell'isolamento di un caso confermato COVID-19, in caso di mancata pronta disponibilità di test molecolari o in condizioni d'urgenza, determinate dalla necessità di prendere decisioni di sanità pubblica in tempi rapidi, si può ricorrere a test antigenici, quali i test antigenici non rapidi (di laboratorio), i test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza e quelli basati su microfluidica con lettura in fluorescenza, che rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime sopra indicate (sensibilità $\geq 80\%$ e specificità $\geq 97\%$, con un requisito di sensibilità più stringente ($\geq 90\%$) in contesti a bassa incidenza).

Per le indicazioni procedurali circa la riammissione in servizio dopo assenza per malattia COVID-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al Dirigente Scolastico, si rimanda alla Nota del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021 "Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata".

11.4 Sorveglianza sanitaria eccezionale e lavoratori fragili

È stato nominato il Medico Competente, con il compito di supportare il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione (Documento tecnico INAIL 20/4/2020, DL 19/5/2020, Protocollo del 6/8/2020).

Nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il Dirigente Scolastico ha attivato la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori e delle lavoratrici "fragili". Il **concetto di fragilità** va individuato "in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico" (Circolare interministeriale del 4 settembre 2020, n. 13).

Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità. La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggiore rischio (Rapporto ISS COVID-19 58/2020).

Ai lavoratori è assicurata la possibilità di richiedere al Dirigente Scolastico l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19.

Il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, quelle a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.

La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta, in quanto costituisce:

- misura preventiva generale;
- occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio;
- occasione per informare e formare i lavoratori sul coronavirus SARS-COV-2.

Profili procedurali

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 1585 del 11/09/2020)

1. Il lavoratore richiede al Dirigente Scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate.
2. Il Dirigente Scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al Medico Competente (o a uno degli Enti competenti alternativi).
3. Il Dirigente Scolastico concorda con il Medico Competente le procedure organizzative per effettuare le visite.
4. Il Dirigente Scolastico fornisce al Medico Competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.
5. Il Medico Competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative" (Circolare interministeriale del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

6. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni del Medico Competente, assume le necessarie determinazioni.